

## IO SONO QUI - MARIO MELAZZINI

Prezzo e offerte: [La Feltrinelli](#) [BOL](#) [Amazon](#) [Webster](#) [Hoeppli](#)



Qual è il discrimine che separa una vita "degn" di essere vissuta da una, invece, no? Può c'entrare il fatto di essere colpiti da SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica)? I muscoli paralizzati, l'assoluta incapacità di muoversi-parlare-deglutire-respirare, fino alla completa paralisi, fino alla morte, che di solito arriva in cinque anni. Ritengo pernicioso ogni tentativo di risposta: le chiacchiere, come sempre, stanno a zero, soprattutto al cospetto di "temi" di questa portata (ricordate invece la bagarre sollevata dai "casi" Englaro e Welby?).

Confesso di aver letto "Io sono qui" con un misto di timore e tremore, sgomento e fascinazione, insieme. Ne è autore Mario Melazzini, medico di successo, sequestrato dalla SLA dal 2002. Questo libro (Edizioni San Paolo, 2011; con dvd), è il suo manifesto ideologico, prima ancora che il diario della sua vita da malato - da quando decide di ricorrere al suicidio assistito a quando cambia idea, riprendendo per mano ciò che resta della sua esistenza. "Io sono qui" è dunque un libro che parla di gioia e non (solo) di dolore. Un racconto caparbio, tenace, da rocciatore temprato, sulla voglia di vivere nonostante il caso avverso, la malattia, gli ostacoli. E di farlo con slancio, per sé e per gli altri (Melazzini risulta tra i fondatori del "Nemo", centro medico d'avanguardia per le malattie neuro-degenerative presso il l'ospedale Niguarda di Milano). Nelle parole che seguono, la filosofia di vita dell'autore, il suo approccio psicologico alla sclerosi:

*"Anche con limiti enormi, io sono ancora il protagonista della mia vita. Perché quando scopri di avere una malattia inguaribile, pensi che la tua vita sia finita. Invece con una malattia inguaribile fai strane scoperte. Per esempio: arrendersi non serve a niente; la vera malattia è nell'anima; la vita è bella (non solo nel film, anche nella vita). E d'inguaribile c'è soltanto la mia voglia di vivere".*

In un romanzo potrebbero sembrare frasi fatte, parole grosse, insincere. Ma questo non è un romanzo, signore e signori. Questa è una storia vera: ci parla di una sfida raccolta e vinta, il vangelo di un uomo ostinato, che a un certo punto smette di lasciarsi andare, ritrova l'orgoglio, e accetta di vivere il confronto-scontro con la SLA. Sulla propria pelle, giorno dopo giorno. Melazzini continua a battersi perché ha capito di non avere altra scelta, nessuna alternativa all'infuori di questo strenuo non arrendersi alla disperazione, alla fatica di vivere. Che lo si condivida o meno, il suo appello alla "resistenza" (a rimanere vivi fin quando si può) è sperimentato in prima persona, dunque meritorio di rispetto. E, d'altro canto, vivere e morire sono "scelte" ontologiche talmente personali da richiedere la sospensione di giudizio. Possibilmente anche da parte di Stato e Chiesa, grazie.

Tags: [Recensioni di libri](#), [Uno scrittore ci racconta un libro...](#), [Recensioni di libri 2011](#), [Storie vere](#), [San Paolo](#)

Recensione a cura di [Mario Bonanno](#)



Mi piace Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



### VISUALIZZO 0 COMMENTI

Ordina per  [Sottoscrivi via email](#) [Sottoscrivi via RSS](#)

### AGGIUNGI UN NUOVO COMMENTO

### CERCA SU SOLOLIBRI

Google™ Ricerca personalizzata

CERCA

**GROUPON Shopping**

Arredamento*	Sneaker*	Borse*
Biciclette*	Orologi*	Vestiti*

**fino a -70%\*** [Vai alle Offerte](#)

\*Esempi di offerte in arrivo